

Alcune interessanti osservazioni faremo sopra due de' suoi lavori, la *carta dell'Istria*, e la *mappa della città di Padova*.

1. La di lui *carta dell'Istria* fu pubblicata nel 1797 come *riveduta e corretta* dal cesareo regio ingegnere *Gio: Antonio Capellaris*; ma questa non è che un nuovo intaglio di quella del *Valle*, ponendovi all'intorno gli ornamenti stessi usati dal *Valle*, lasciando vuoto quel tratto, che per necessità dal *Valle* vacuo lasciarsi dovea, giacchè suddito de' veneziani non poteva nel 1793 visitare que' paesi, che appartenevano all'austriaca casa. Vi fece però il *Capellaris* la giunta delle strade, ma queste sono capricciose, perchè non esistenti a quel tempo, come di presente sono soddisfacenti. (*Moschini Lett. Ven. T. I. p. 32, 137, 138*)

2. Da una *apologia* col titolo di *Discorso parenetico* del veneto avvocato dottor *Marco Piazza* rileviamo, che il nostro *Valle* giovane di grande ingegno, e delle più alte speranze godeva il patrocinio del rinomato patrizio veneto cavaliere *Girolamo Zuliani*, e che dal medesimo nel 1779 fu